

COMITATO STORICO-SCIENTIFICO PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE  
NAZIONALE

RIUNIONE DEL 21 MARZO 2014

ABSTRACT

In data 21 marzo 2014 presso la Sala Verde di Palazzo Chigi, si è riunito il Comitato storico-scientifico per gli anniversari di interesse nazionale, presieduto dal Dott. Franco Marini.

Il Presidente in apertura di riunione, rivolge il proprio saluto agli intervenuti ed un particolare ringraziamento al Sottosegretario Luca Lotti, appena insediatosi. Sottolinea, quindi l'urgenza di assumere una serie di decisioni al fine di accelerare la definizione degli impegni alla luce di scadenze stringenti e dei rapporti sia con altri Paesi, sia con tutte le strutture coinvolte, quali Associazioni culturali, Enti ed Università.

Il Presidente indica, quindi, alcune linee fondamentali sulle quali indirizzare il dibattito:

- il restauro conservativo dei Sacrari militari,
- gli eventi culturali (le prime iniziative in programma per l'anno corrente sono: il Concerto al Sacrario di Redipuglia e la Mostra "La Grande Guerra" al complesso del Vittoriano di Roma, previste per i mesi di giugno/luglio 2014),
- il luogo di grande importanza commemorativa rappresentato dal territorio che dal Carso arriva all'Adamello (dove trincee, percorsi, manufatti, si trovano in stato di abbandono e necessitano di una ristrutturazione),
- la necessità di ampliare gli interventi sul territorio al livello nazionale, non limitandoli alle sole quattro Regioni del Nord maggiormente coinvolte (in proposito il Ministero dei Beni Culturali si è impegnato a fornire un elenco dei monumenti rilevanti, detti i "100 monumenti per il Centenario").
- il lavoro condiviso con il Ministero della Pubblica Istruzione, che ha presentato una serie di iniziative orientate a coinvolgere gli studenti, partendo dalle classi medie, contando sulla collaborazione e la presenza, ove possibile, dei componenti del Comitato storico-scientifico.

Annovera, inoltre, le iniziative in programma per il 2014:

1. la settimana internazionale a Sarajevo, 21-28 giugno 2014, con il concerto dell'orchestra di Piazza Vittorio;
2. il Concerto a Redipuglia, 6 luglio 2014, diretto dal Maestro Muti con il concorso della Regione Friuli e del Ravenna Festival;

3. il progetto del “Silenzio” suonato da Paolo Fresu a Folgaria nel Trentino e, contemporaneamente, negli altri Paesi europei, trasmesso sia per Radio che per TV, previsto nell’ottica di dare un “respiro europeo” alle celebrazioni;
4. il film di Olmi “Torneranno i prati”;
5. il programma delle Mostre : il 2 giugno la Mostra “La Grande Guerra” al Vittoriano e la mostra “Teatri di Guerra” a Roma e a Venezia;
6. le varie iniziative proposte dall’Istituto LUCE;
7. il progetto sulla Grande Guerra, curato da RAI Educational, già presente nel sito RAI.

Il Comitato, ai fini della determinazione degli interventi da attuare, sviluppa un ampio dibattito in merito alla chiave di lettura da dare alle commemorazioni, anche in vista del Semestre di Presidenza del Consiglio europeo che fornisce all’Italia la possibilità di proporre la propria rappresentazione della Guerra. Inoltre, considerato che per la materia dei restauri è competente in maggior misura la Struttura di missione, il Comitato riflette sulla possibilità di concentrarsi sulla valutazione delle iniziative culturali, ripartite in due sezioni:

- a) le iniziative che il Comitato propone motu proprio, per le quali sarà necessaria una riflessione per definire una suddivisione in mostre, convegni, pubblicazioni;
- b) le iniziative che vengono presentate al Comitato da terzi, per le quali sarebbe auspicabile individuare una procedura che permetta di convogliare e coordinare le varie proposte.

A fronte della molteplicità delle proposte formulate, il Comitato si sofferma anche sul proprio ruolo e funzione, chiarendo che anche se l’attività di progettazione spetta alla Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale, sulle scelte operate occorre sempre un’approvazione del Comitato.

Prende atto di alcune esigenze rappresentate: che il Comitato coadiuvi il Governo in un’opera mirata a dare concretezza alla propria azione da svolgere sulla base dei fondi stanziati, dando un significato operativo ai lavori; che le iniziative da realizzarsi siano in grado di giungere al cuore della gente, degli studenti, andando ad incidere soprattutto nelle scuole.

Come evidenziato le attività da svolgere sono molteplici e risulta, quindi, essenziale che vengano collegate in una visione unitaria. A tale scopo viene proposta la formazione di un gruppo di lavoro che approfondisca le proposte relative all’organizzazione dei convegni e delle altre attività di carattere culturale, con esiti da sottoporre alla successiva approvazione del Comitato storico-scientifico.

Fra le osservazioni formulate si segnalano, quale esempio, quella concernente gli interventi da apportare agli undici siti da restaurare (Redipuglia, Sacrari militari di Cima Grappa, Asiago, Montello, Caduti d'oltre mare a Bari, Oslavia, Bligny, Mauthausen, Caporetto e il Museo dell'Arsenale di Venezia) dove furono concentrate le salme dei 600 mila caduti. Viene sottolineato che all'interno di questi siti vi sono spazi che, fin dalla progettazione, sono stati immaginati con finalità espositive. La Struttura di Missione ha ipotizzato che, nel corso dell'attività di restauro, questi luoghi siano ripensati e riorganizzati secondo i principi di un Museo moderno, sull'esempio di quanto realizzato per il Memoriale di Garibaldi a Caprera, di Mazzini a Roma a Porta San Pancrazio dove il restauro delle Erme è stato effettuato con strumenti tali da consentire di colmare un indiscutibile vuoto conoscitivo.

E' stato ricordato che nel 2016 ricorre l'anniversario della Strafe Expedition. Considerato che Asiago sarà il fulcro delle iniziative, sarà necessario valutare la possibilità di realizzare i considerevoli interventi di cui necessita. E' stato, inoltre, indicato che nel 2017 vi sarà la commemorazione della vicenda di Caporetto, dell'arretramento e del Monte Grappa che ha 6 km di gallerie, una infrastruttura eccezionale che necessita di restauri.

E' stata, infine, sottolineata l'urgenza che il Comitato renda operative le attività inerenti le iniziative concordate, come per esempio che Redipuglia, in base alle sue caratteristiche, venga considerato il fulcro della commemorazione (è il più grande cimitero militare italiano, è situato sull'Isonzo, dispone di uno spazio di 1500 mq che può essere trasformato in un museo moderno, si trova nei pressi dell'aeroporto di Ronchi dei legionari) caratteristiche che portano a ritenere che possa essere la porta di accesso del sistema. La Struttura di Missione ha immaginato che questo diventi un sistema chiamato Memoriale della Grande Guerra dove tutti gli spazi, di per sé piccoli, verranno collegati con una operazione di musei on line e con una segnaletica che sia, essa stessa, parte del sistema.

Nella prossima riunione verranno ripresi i lavori inerenti la celebrazione del 70° anniversario della Resistenza in considerazione dell'operato già svolto dalla Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane per la selezione delle proposte pervenute, per le quali la Legge di stabilità ha stanziato fondi specifici.